

Gestione dei rischi e D. Lgs. 231/2001: perché può diventare un tema strategico e innovativo

Premessa

Il sogno di un imprenditore: un'organizzazione composta da un gruppo motivato, coeso, armonico e teso verso il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi di crescita e sviluppo della sua azienda.

Se crescita significa delega e non poter più contare solo sul controllo personale, solo un sistema di regole e di valori realmente condivisi permette di raggiungere quel sogno.

La gestione dei rischi più che un rito di pianificazione, se non è solo comunicazione di affidabilità per l'esterno, assicura questa coesione e se intesa in questo modo diventa strumento strategico e fondato su informazioni attendibili.

Il cambiamento deve passare da progetto a cultura diffusa ma questo significa poter contare su una gestione dei rischi partecipata e su una condivisione del modo di affrontare l'incertezza e le sfide: sono il risultato di un efficace change management.

Il modello organizzativo esimente secondo il D. Lgs. 231/2001 funziona all'interno di una gestione dei rischi così intesa ed è, in questo senso, che realmente contribuisce alla performance aziendale e non è solo uno standard a cui conformarsi.

ASSOCIAZIONE CULTURALE S. ANTONINO ANNUNCIA LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di aggiornare, approfondire e rendere efficaci tutti gli aspetti che rendono la gestione dei rischi una variabile strategica per un'impresa.

Una particolare attenzione viene posta al modello organizzativo gestionale nella prevenzione dei rischi reati in conformità con il D. Lgs. 231/2001.

Le esperienze e le competenze messe in campo dal gruppo di lavoro specializzeranno il lavoro e il confronto, orientandolo verso i metodi per progettare e sviluppare modelli organizzativi perfettamente integrati con:

- la gestione della performance
- il sistema di pianificazione e controllo
- la gestione del personale e del change management
- i sistemi di qualità (secondo la norma ISO 9001:2015, che integra la gestione dei rischi), gestione ambientale e di sicurezza.

Il Gruppo di Lavoro sulla “Gestione dei rischi”: i profili

Dr. Vanni Sgaravatti

Consulente di direzione per aziende private anche di grande dimensione e Enti Pubblici, con trentennale esperienza su: sistema di pianificazione e controllo, change management, sistemi gestione delle competenze e integrazione con i sistemi di qualità, ambiente e sicurezza. E' stato direttore di internal audit per la Regione Lazio, Amministratore delegato di Società di consulenza. Laureato in scienze statistiche economiche, esperto di gestione dei rischi e di modelli organizzativi e gestionali conformi al D.lgs 231.

Dr. Alessio Bezzi

Ha perfezionato le proprie competenze attraverso studi post-universitari in ambito gestionale conseguendo qualifiche come consulente, formatore e **auditor nel campo dei sistemi di gestione aziendale**. Ha maturato esperienza, ormai quasi ventennale, in progetti di consulenza per molteplici organizzazioni del settore industriale, dei servizi e della pubblica amministrazione, assumendo incarichi di responsabilità per primarie aziende ed occupandosi in molti casi di analisi e gestione dei rischi di business, di processo, health & safety, prevenzione ambientale.

Avv. Rossella Sciolti

Da anni si occupa di diritto e organizzazione d'impresa, in tutti i settori implicati, con un approccio integrato alla organizzazione e gestione del rischio aziendale, anche in riferimento alle certificazioni ISO, British Oshas ed altre, e con riguardo particolare alle tematiche della certificazione della qualità, delle competenze, della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione dei mezzi e delle risorse aziendali, della privacy. Lo sviluppo delle competenze in materia di d.lvo n. 231/01 e di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, in riferimento ai quali svolge sia attività di advisor legale che quale membro componente di organismi di vigilanza, per società private, quotate e non, e partecipate pubbliche. Svolge sia la consulenza stragiudiziale, e l'assistenza nelle procedure di informazione e consultazione sindacale, che l'assistenza e difesa giudiziale, ivi comprese le fasi obbligatorie di composizione delle controversie e *small claims* in sede amministrativa. Segue le tematiche giuslavoristiche per la propria Clientela e si occupa, inoltre, di autorizzazioni, contratti, convenzioni e concessioni tra privati e amministrazione pubblica per amministrazioni pubbliche, enti territoriali, aziende speciali, partecipate pubbliche ed altri organismi di diritto pubblico, imprese private italiane e straniere.

Dr. Stelvio Gori

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie (Università di Siena), dal 1999 matura esperienze di Programmazione e Controllo di Gestione per l'Università di Siena e, successivamente è, in questo ambito, consulente di direzione per imprese. Si specializza sui sistemi informativi Direzionali e opera in questo campo con la Società che ha avviato: DecisionWorks consulting. Dal 2009 al 2011 è stato Professore a Contratto di Organization & Leadership presso il Master of Science in Management & Governance dell'Università di Siena, ed è attualmente Lecturer in vari corsi universitari presso la sede di Firenze della European School of Economics.

Seminario

Modello 231» e gestione dei rischi. Dalla conformità agli standard a fattore strategico e competitivo.

30 Gennaio 2016, 11.00 - 16.30. Presso la Associazione Culturale S. Antonino, nella Antica Dimora Sgaravatti (3 km da Sassuolo, 20 Km da Modena e Reggio Emilia).

In questo secondo seminario, aperto ad un pubblico esterno, saranno presentati i risultati delle esperienze e delle valutazioni di questi ultimi mesi del Gruppo di lavoro.

I partecipanti prenotati verrà servito un pranzo in Villa, all'interno dell'incontro, con il seguente programma:

- | | |
|---------------|---|
| 10.30 -11.00 | <i>Saluti, presentazione dell'iniziativa e coffee break di benvenuto. Presidente dell'Associazione Gli incontri di S. Antonino</i> |
| 11.00 -11.30 | <i>L'approccio al rischio nel nuovo schema di certificazione 9001:2015 e l'analisi del contesto. Simone Gizzarelli (TUV)</i> |
| 11.30 – 12.00 | <i>Gestione del cambiamento, sviluppo delle competenze, e gestione rischi: un approccio strategico per la «231». Vanni Sgaravatti (I4All)</i> |
| 12.00 – 12.30 | <i>“Risk based thinking” ed applicazione della ISO 31000 a supporto dei sistemi di gestione certificati. Relatore: Alessio Bezzi (OIKOS Area S.r.l.)</i> |
| 12.30 – 13.00 | <i>Discussione con i partecipanti</i> |
| 13.00 – 14.30 | Pranzo presso l'Antica Dimora, servito dal Cuoco Matteo |
| 14.30 – 15.00 | <i>Approccio preventivo e proattivo alla conformità normativa, rischi di sanzioni penali e amministrative e gestione del contenzioso. Avv. Rossella Sciolti</i> |
| 15.00 – 15.30 | <i>Rendere snella la gestione dei rischi: rilevazione e analisi attraverso un sistema informativo dedicato. Relatore: Stelvio Gori (DecisionWorks consulting)</i> |
| 15.30 – 16.00 | <i>Testimonianza di un'impresa. Sviluppo di un Modello Organizzativo conforme al Dlgs.231 dopo il processo di quotazione in borsa. Relatore: Lino Buonpensiere (BIO ON S.p.A.)</i> |
| 16.00 – 16.30 | <i>Discussione su possibili applicazioni degli strumenti e approcci presentati</i> |

Destinatari: la presentazione dei risultati del lavoro del Gruppo è aperto a dirigenti, manager, quadri, rappresentanti di imprese - numero massimo partecipanti = 30

Ai partecipanti è richiesto un rimborso per le spese di ristorazione in Villa: 25 € + IVA per partecipante. E' compresa la distribuzione di documentazione sui temi trattati.

Location: L'Associazione Gli incontri di S. Antonino ha sede presso l'Antica Dimora Sgaravatti. Per informazioni sulla location e le proposte culturali dell'associazione, consultare il sito www.anticadimorasgaravatti.it.



Per iscrizioni: <http://anticadimorasgaravatti.it/2015/10/14/seminario-la-gestione-dei-rischi-come-fattore-competitivo/> o scrivere a Vanni Sgaravatti (sgaravatti@oikos-servizi.it)